

Prima che il convitto, si sciolga, il dott. cav. Biasutti, interpretando il comune pensiero, alza il bicchiere alla salute ed in onore del sindaco di Tarcento, benemerito del suo paese, come quello che lo risollevò da lungo periodo d'apatia.

Si augura, che simili mostre si rinnovino fra due anni, ma che fra essi e che in esse trovi posto anche la mostra dell'industria di questi paesi.

Tutti fanno eco. Nella stanza ove i rappresentanti le società operaie intervennero gustarono il rinfresco al sentono grida di evviva e tintinnar i bicchieri. Il s. g. Pietro Toffoletti, in assenza del cav. Perassutti, dava il benvenuto agli ospiti.

Le adesioni per iscritto
Numerose le adesioni per iscritto, pervenute al sindaco. Telegrafo congratulandosi ed augurando una completa riuscita l'ass. Cristofori per il sindaco di Udine comm. Perle; il segretario comunale in capo di Udine, dott. Gardi, il sindaco di Nicotia cav. Comelli.

Il comm. Perassutti donò due medaglie per le mostre.

Una seconda visita alle esposizioni

Terminato il rinfresco e continuando a piovere ho voluto ritornare all'esposizione. Mi accorgo così che non avevo nemmeno veduto la sala delle macchine. La più bella mostra in questo ramo è certamente quella dell'Associazione Agraria, che oltre le solforatrici moderne, tiene aratri, falciatrici, rastrellatrici. Non mancano neppure i privati espositori: Francesco Baldovin di Nimis, un sistema di pompe per l'espurgo di pozzi neri; Giovanni Grassi una solforatrice, Carlo Crostini di Attimis ha esposto una solforatrice, Giovanni Morandini di Tricesimo ceste e cestelli per imballaggi in vimini, Comelli Girolamo di Nimis cerchi per botti, così pure il compaesano Zenarella Giuseppe di 14 anni. Virgilio Polana di Segnacco mette in mostra zoccoli, sedie, rastrelli, la S. A. O. ha bellissimi campioni di macchinette per pelare le frutta, per potare le piante, per innesti ecc.

Fra gli ortaggi
L'ultima sala del secondo piano, ieri ancora vuota, è ora in ordine. Essa è dedicata esclusivamente all'agricoltura. Espongono: Sac. Angelo di Tommaso carote e sedani; Antonutti Gerardo zucche della Turchia; Leonardi Comini di Artegna patate e pomidoro, Giovanni Smezz di Savorgnano di Torre, bel campioni di angurie; G. Toffoletti spinaci; Valentino Boldi verze e patate; Domenico di Giusto da Udine una fantasia di colossali peperoni rossi e gialli frammisti a melanzane; suo rappresentante, né il signor Luigi Morelli; Florino Pietro di Peseana espone rosse, Andriussi di Artegna cipolle e patate; Antonio Zamparo di Tarcento verdure in genere.

Fra le frutta
Nell'altra sala pure al piano superiore trovo la bella mostra del premiato distillatore Giacomo Ceschia di Nimis; egli presenta varietà di pesche, angurie, di pomi, di peri, ma la sua... gloria sono le uve: circa 22 qualità, fra le quali rafoscane, rafosco, rafoschino fumat, pignola, nera, verdazzo doré.

In questa sala trovo pure una succursale del Circolo Agricolo di Tarcento. Espongono Giuseppe Antonutti di Nimis, Giacomo Micossi, Valentino Padini, Antonutti Pietro, Eugenio Padini tutte tre da Molinis, con bel campioni di uva da vino e da tavola; Giacomo Mattioni di Lombrico espone pere ruggini, e d'inverno, Cussigh Giacomo molte varietà di uve.

Seguono: il perito Napoleone Morante di Tarcento, Giuseppe Baldi, Ermacora Eugenio, Toso Luigi, Pio Rovere di Aprato, Giacomo Manzocco di Nimis, Pietro Mauro di Cassacco; il cav. Gio Battista Serafini espone vasi di fiori ed un rosario il signor Giuseppe Pividori.

Il circolo agricolo di Gemona è rappresentato dagli espositori G. B. Venturini, Lorenzo Barazzutti, fratelli M. d'oro, Giuseppe Pittini, Strolli cav. Antonio, dott. Burial Valentino Foschia, Antonio Pinzani, Zamparo Antonio, Carolina Marinelli, dott. Marco Rizzi tutti di Gemona; Natale Disant, Giovanni Morandini, Maria Morandini, Sebastiano Piacereani, Isola Anna, Isola Francesco, Caterina Luccardi, Paolo Luccardi, Antonio Luccardi, Giuseppe Franzil, Antonio Franzil tutti da Montebello.

Una mostra che si attaca dalle altre mi era sfuggita in una stanza del primo piano: quella della ditta Frat. Alpi e C. di Gorizia: una ditta di fama europea. Quando avremo pronti e numerosissima folla si raccoglie sul luogo della partenza.

Godolpo

La consegna d'una medaglia d'oro all'on. Riccardo Luzzatto

Un banchetto di 100 ospiti
1. (B) Al teatro Lazzarini, annesso all'Albergo alla Stazione, convennero oggi, alle 13. cento convitati al banchetto dell'on. Riccardo Luzzatto: amici politici e personali ammiratori, elettori e non elettori, da tutte le parti del distretto non solo, ma anche da S. Vito al Tagliamento, Flabiano, S. Daniele del Friuli, Udine ecc.

In fondo alla platea tutta occupata dalle tavole imbandite, spiccava la figura di Giuseppe Garibaldi.

L'on. Luzzatto seduto al posto d'onore aveva alla sua destra i signori: Moro cav. Daniele sindaco di Godolpo; barone Paolo Toran De Castro di S. Daniele, Piacentini Silvio sindaco di Varmo, Anzil Domenico membro del comitato pro ferrovia Precentico Godolpo S. Daniele; alla sua sinistra: Zuzzi dott. Mattia compagno dell'on. Luzzatto nella spedizione del Mille, Passoli Giacomo sindaco di Bertin, dott. Berlucci Giuseppe presidente del Comitato pro Luzzatto, Ing. Emilio Berghina. Salto a piè parli il menu, trovato ottimo, e il servizio che dapprincipio, non procedette troppo bene.

L'aureo ricordo
Alle frutta, il dott. Mattia Zuzzi si alza e: — Silenzio signori — egli esclama; altrimenti non avrete il piacere di udirmi. A nome degli elettori di Godolpo offro all'amico onor. Luzzatto questa medaglia. Non farò discorsi, e nemmeno brindisi. Se questo non piace a voi, piace a me e... siedo.

La medaglia che brilla sul petto del festeggiato porta da una parte l'effigie di Garibaldi, e dall'altra la seguente dedica:

Riccardo Luzzatto
del Mille di Garibaldi
Deputato al Parlamento
dalla
Bisleri di Godolpo
d. d.

Fra gli on. Luzzatto
L'on. Luzzatto dice che il più grande conforto è quello di avere adempiuto al proprio dovere. Egli è gratissimo per questa nuova dimostrazione di affetto da parte dei suoi elettori ed amici.

È grato il ricordo di quei tempi in cui si è potuto fare qualcosa a pro del proprio paese.

Il ripeto è il nulla ed io — esclama l'on. deputato — non ripeterò mai.

Qualcuno aspetterà da me l'esposizione del programma del lavoro prossimo e futuro.

Rispondo che non è questo il momento di fare un discorso politico. La nazione è impegnata in un'opera guerresca; l'augurio nostro sia che finisca presto e bene!

Discutere sul se, sul ma dell'impressione non è il caso.

Il com. Perassutti donò due medaglie per le mostre.

Terminato il rinfresco e continuando a piovere ho voluto ritornare all'esposizione. Mi accorgo così che non avevo nemmeno veduto la sala delle macchine. La più bella mostra in questo ramo è certamente quella dell'Associazione Agraria, che oltre le solforatrici moderne, tiene aratri, falciatrici, rastrellatrici. Non mancano neppure i privati espositori: Francesco Baldovin di Nimis, un sistema di pompe per l'espurgo di pozzi neri; Giovanni Grassi una solforatrice, Carlo Crostini di Attimis ha esposto una solforatrice, Giovanni Morandini di Tricesimo ceste e cestelli per imballaggi in vimini, Comelli Girolamo di Nimis cerchi per botti, così pure il compaesano Zenarella Giuseppe di 14 anni. Virgilio Polana di Segnacco mette in mostra zoccoli, sedie, rastrelli, la S. A. O. ha bellissimi campioni di macchinette per pelare le frutta, per potare le piante, per innesti ecc.

Fra gli ortaggi
L'ultima sala del secondo piano, ieri ancora vuota, è ora in ordine. Essa è dedicata esclusivamente all'agricoltura. Espongono: Sac. Angelo di Tommaso carote e sedani; Antonutti Gerardo zucche della Turchia; Leonardi Comini di Artegna patate e pomidoro, Giovanni Smezz di Savorgnano di Torre, bel campioni di angurie; G. Toffoletti spinaci; Valentino Boldi verze e patate; Domenico di Giusto da Udine una fantasia di colossali peperoni rossi e gialli frammisti a melanzane; suo rappresentante, né il signor Luigi Morelli; Florino Pietro di Peseana espone rosse, Andriussi di Artegna cipolle e patate; Antonio Zamparo di Tarcento verdure in genere.

Fra le frutta
Nell'altra sala pure al piano superiore trovo la bella mostra del premiato distillatore Giacomo Ceschia di Nimis; egli presenta varietà di pesche, angurie, di pomi, di peri, ma la sua... gloria sono le uve: circa 22 qualità, fra le quali rafoscane, rafosco, rafoschino fumat, pignola, nera, verdazzo doré.

In questa sala trovo pure una succursale del Circolo Agricolo di Tarcento. Espongono Giuseppe Antonutti di Nimis, Giacomo Micossi, Valentino Padini, Antonutti Pietro, Eugenio Padini tutte tre da Molinis, con bel campioni di uva da vino e da tavola; Giacomo Mattioni di Lombrico espone pere ruggini, e d'inverno, Cussigh Giacomo molte varietà di uve.

Seguono: il perito Napoleone Morante di Tarcento, Giuseppe Baldi, Ermacora Eugenio, Toso Luigi, Pio Rovere di Aprato, Giacomo Manzocco di Nimis, Pietro Mauro di Cassacco; il cav. Gio Battista Serafini espone vasi di fiori ed un rosario il signor Giuseppe Pividori.

Il circolo agricolo di Gemona è rappresentato dagli espositori G. B. Venturini, Lorenzo Barazzutti, fratelli M. d'oro, Giuseppe Pittini, Strolli cav. Antonio, dott. Burial Valentino Foschia, Antonio Pinzani, Zamparo Antonio, Carolina Marinelli, dott. Marco Rizzi tutti di Gemona; Natale Disant, Giovanni Morandini, Maria Morandini, Sebastiano Piacereani, Isola Anna, Isola Francesco, Caterina Luccardi, Paolo Luccardi, Antonio Luccardi, Giuseppe Franzil, Antonio Franzil tutti da Montebello.

Una mostra che si attaca dalle altre mi era sfuggita in una stanza del primo piano: quella della ditta Frat. Alpi e C. di Gorizia: una ditta di fama europea. Quando avremo pronti e numerosissima folla si raccoglie sul luogo della partenza.

Terminato il rinfresco e continuando a piovere ho voluto ritornare all'esposizione. Mi accorgo così che non avevo nemmeno veduto la sala delle macchine. La più bella mostra in questo ramo è certamente quella dell'Associazione Agraria, che oltre le solforatrici moderne, tiene aratri, falciatrici, rastrellatrici. Non mancano neppure i privati espositori: Francesco Baldovin di Nimis, un sistema di pompe per l'espurgo di pozzi neri; Giovanni Grassi una solforatrice, Carlo Crostini di Attimis ha esposto una solforatrice, Giovanni Morandini di Tricesimo ceste e cestelli per imballaggi in vimini, Comelli Girolamo di Nimis cerchi per botti, così pure il compaesano Zenarella Giuseppe di 14 anni. Virgilio Polana di Segnacco mette in mostra zoccoli, sedie, rastrelli, la S. A. O. ha bellissimi campioni di macchinette per pelare le frutta, per potare le piante, per innesti ecc.

Fra gli on. Luzzatto
L'on. Luzzatto dice che il più grande conforto è quello di avere adempiuto al proprio dovere. Egli è gratissimo per questa nuova dimostrazione di affetto da parte dei suoi elettori ed amici.

È grato il ricordo di quei tempi in cui si è potuto fare qualcosa a pro del proprio paese.

Dopo altri voli e rassicurazioni che vennero raccolte a verbale, si passò alla nomina del Comitato. Fra le varie proposte, fu approvata la seguente: Si invitano fino da oggi a formare il Comitato le seguenti persone: il commissario Distrettuale (è presente ed aderisce), deputato del Collegio, i sindaci, i consiglieri e deputati prov., l'ispettore scolastico, i direttori distrettuali, ispettori forestali, medici-veterinari della regione. Il Comitato così formato designerà nel suo seno, ed anche fuori, quel numero di persone a cui verrà affidata la cura di concretare, organizzare e, in una parola, attuare la progettata esposizione. Si pregano poi i sindaci di formare in ogni comune un sottocomitato locale che sarà da essi presieduto e potrà concorrere efficacemente, vero *trait d'union* tra la regione ed il Comitato esecutivo centrale, ed assicurare l'esito della esposizione.

Da ultimo si parlò intorno ai mezzi necessari per condurre a buon fine. Oltreché sul sussidio governativo e di tutti gli istituti della provincia ed in specie della regione, si fa assegnamento anche sul concorso per quanto modesto possa essere, dei comuni e sulla emissione di azioni di piccolo taglio (L. 10) a fondo perduto, che sarà cura del Comitato esecutivo di sollecitare ed effettuare.

Dopo ciò la seduta si sciolse, lasciando in tutti l'impressione che si sta maturando un passo veramente importantissimo per il progresso della nostra regione.

San Vito al Tagliamento

Due ragazzi tramortiti e ustionati dal fulmine

(2). Verso le 13 di ieri, Domenica, un fulmine cadeva nella Casa di tali Cristofori, da Savorgnano, e penetrava in una stanza ove trovavansi due ragazzi, l'uno di 14 l'altro di sei anni.

Il fulmine entrò da una finestra, girò tutt'intorno; i due ragazzi stramazzerono al suolo, tramortiti. I famigliari sopraggiunsero spaventati e trovarono i due distesi per terra; non davano segno di vita; avevano ustioni alla faccia ed alle mani.

Poco dopo, grazie a premurose cure, Rivantero, ma dovettero essere trasportati nel nostro Ospitale, ove il dott. Di Salvo li medicò.

Fortunatamente le ustioni non presentano gravità, e guariranno in pochi giorni.

Rivignano

Funeralia.
1. (A). Nel pomeriggio d'oggi ebbe luogo i funerali della compianta signora Filomena Bavalacqua ved. Locatelli.

Condolganze sincere alle figlie ed ai congiunti.

Cividale

Flori d'arancio
Questa mattina seguì il matrimonio del tenente Fortunato Garibba nel 78.ª Fanteria con la gentile signorina Olga Venier di Giuseppe. Dopo un ricco rinfresco servito dall'officiere sig. Vincenzo Pietti, gli sposi partirono per il viaggio di nozze. Anguri.

Palmanova

Nella vita militare.
Stamane reduce dalle manovre è rientrato in Palmanova — sua sede — dopo 20 giorni d'assenza il 12.º Saluzzo.

Gli ufficiali del battaglione del 2.º reggimento fanteria, da solo pochi giorni venuti qui in distacco, offrono al collegio cavalligieri una banchetta in una sala al caffè Municipio. Circa una quarantina gli ufficiali intervenuti. Il maggior Segala comandante il battaglione porta il saluto del 2.º fanteria la 12.ª Saluzzo rispondendo gridando: viva alla Brigata Re, sicuro che qualora le sorti della Patria ne avessero bisogno tutti due i vessilli saprebbero farli onore.

Gli ufficiali del Saluzzo rispondono gridando: viva alla Brigata Re.

La seconda della Bohème
Con un teatro affollato ieri sera ebbe luogo al nostro Sociale la seconda della Bohème e l'esito non ha fatto che confermare il completo successo avuto la sera prima.

Il gioiello Pucciniano ebbe una esecuzione finissima in ogni sua parte e gli applausi fragorosi non mancarono.

Anche ieri sera l'insistente richiesta del pubblico ottenne il bis dell'aria « Vucchella Zimarra ».

Domani martedì terza rappresentazione.

Cronaca Pordenonese.

La manifestazione patriottica.

(S). Fin da stamane la città presenta un aspetto speciale. Molte bandiere sventolano da diverse finestre e un fremito di patriottismo circola nel nostro sangue nell'ammirare il bel Tricolore che con ansia indescrivibile si attende sapere issato gloriosamente sulle Torri di Tripoli.

Grande è l'entusiasmo che regna nel nostro popolo; non vi è persona, la quale non s'interessa di conoscere notizie sullo svolgimento delle azioni militari. L'aria è satura di elettricità... nazionale e tutti l'aspirano con sentimenti ammirabili trasvolando anche ai pochi indifferenti e dubbiosi.

Quest'oggi all'arrivo del treno da Milano i giornali sono stati presi d'assalto e molti si son disputati un numero come se si trattasse di un tesoro.

Fa veramente onore a Pordenone tanto patriottismo e interessamento che dimostra di quale e quanta grandezza sia lo spirito d'italianità che regna nei nostri cittadini.

Il corteo.

Malgrado la pioggia diretta il Corteo annunciato avviene lo stesso: sono italiani che non temono le furie degli elementi e vogliono ad ogni costo che Pordenone renda solennemente e degnamente omaggio all'azione del Governo e della nostra Marina militare.

Sono le 20 e già in Piazza S. Giovanni migliaia di persone, poco curanti della pioggia scrosciante, stanno in attesa della formazione del Corteo. Note: la bandiera della *Città di Trento e Trieste* della Società *Ex Bersaglieri*, della *Cooperativa Amman* e una larga rappresentanza della *Reduci e Veterani*.

Aprè il corteo la banda di Cordenons, venuta gentilmente, la quale appena intona la marcia Reale, riscuote un applauso fragoroso e prolungato accompagnato da grida di *Viva Tripoli italiana! viva il Re, viva l'esercito*. E fra un alternarsi di grida e di evviva il corteo percorre Via Garibaldi ingrossandosi a mano a mano che entra in città. Sotto il comando del Reggimento scoppia dall'alto un fragoroso applauso dei nostri soldati ai quali rispondono ripetuti *viva all'esercito e alla patria*.

Fra sempre crescente entusiasmo e raccogliendo nuovi aderenti, il corteo attraverso il corso Vittorio Emanuele, scende sotto la lapide a Garibaldi e prosegue poscia per il Municipio ove è ricevuto dal sindaco e dalla Giunta.

Le note della marcia Reale si ripetono con maggior calore e un grido unanime di evviva echeggia e si ripercuote sotto il portico del Palazzo Municipale. L'entusiasmo dei giovani della *Città* è così grande che a fatica si riesce a farli cessare dagli evviva per permettere al Sindaco di parlare.

Fora il Sindaco

E il cav. Querini dichiara anzitutto e giustamente, di essere orgoglioso di rappresentare una città ove vibra tanto forte e intenso il sentimento d'italianità. Si compiace che la gioventù Pordenonese non è seconda a quella altre città d'Italia nelle manifestazioni patriottiche. Plaudo al nobile significato della dimostrazione odierna, accenna alle prime vittorie della nostra marina degamente comandata da un figlio di Casa Savoia, e dopo una rapida rassegna degli avvenimenti di questi giorni finisce il suo discorso inneggiando alla grandezza della Patria e augurando al nostro esercito piena e completa vittoria.

Scoppia sentito un applauso e nuova grida di « Viva il Duca degli Abruzzi e Viva l'esercito » erompono da tutti i petti.

La parola di un giovane

Parla poscia il giovane ed egregio collega sig. Pietro Peanti, a nome della gioventù pordenonese. Il suo discorso è una esposizione chiara e precisa dell'importanza morale e materiale per la nostra Nazione, della manifestazione d'oggi nei rapporti del sentimento che animano il nostro popolo e della sua esaltante cooperazione nel conseguimento di fini atti a far riconoscere diritti frustrati e calpestati. Chiude il suo elevato discorso augurando che Tripoli anticamente Romana ritorni a noi italiana. Gli evviva e gli applausi si rinnovano, si alternano e s'incrociano e la brava banda di Cordenons intona le note della marcia Reale.

Il corteo si ricompone e fra ripetuti evviva e applausi si dirige in Piazza Mazzini, ove si scioglie.

Va data lode sincera alla società ciclistica che tanto si è interessata nell'organizzazione della bella dimostrazione e non va dimenticato il suo segretario rag. Monti che tutta la sua attività personale ha impiegato per la buona riuscita della patriottica affermazione d'italianità.

Servizio automobilistico.

Stamane alle ore 10, nella sala del sociale, si sono riuniti gli azionisti della Istituzione società automobilistica che si è costituita con un capitale di lire 110000. La società prende la denominazione di *Servizio automobilistico Pordenone*. Sono stati nominati gerenti i fra-

telli Pietro e Giovanni Puppin e la centi parte del comitato di vicinanza i sigg. Cattaneo conte cav. Umberto Querini avv. Antonio, Sestini Sesto d'Attimis conte Nicolo, Jam Paolo, Rioni Giuseppe e Valan dott. Angelo.

Il servizio, che abbraccia due linee Pordenone-Aviano-Maniago e Pordenone-Cordenons e viceversa, incomincerà nei primi di gennaio 1918 dovendosi in questo frattempo addivenire alla costruzione delle vetture automobilistiche.

Perdute e rubate?
La giovane Emilia Zinatta di Kallio da Viano (Trevigio) qui dimorante in casa Zoncatto Antonio, si è recata stamane alla Pesca di Beneficenza con la speranza di guadagnare uno dei tanti ricchi premi ivi esposti. Rimasta però oltremodo disillusa nel constatare che dalla sua tasca erano partite « inaspettate ospiti » lire 20 pazientemente raggranellate.

La sua beneficenza è andata a lavoro di qualcuno che avrà forse subito più bisogno che la *Pro Infanzia* e la *Scuola di Disegno*.

Teatro Sociale

Corra insistente la voce, e si raccoglie con fiducia, che entro il mese sentiremo al nostro Sociale « il matrimonio in segreto » del *Giamaica* che tanto interesse sapeva scitare in Francia e altrove.

Auguriamoci che si raggiunga l'accordo e così avremo il piacere di gustare anche noi un po' di musica.

Economia domestica.

Oggi, per la mancanza del numero legale non ebbe luogo l'adunanza annunciata dell'*Economia Domestica*. La seduta è stata rimandata a sabato prossimo.

Codenons

Nel mondo degli affari
ASTA. 30. Ieri, 20 corrente, in questo Comune aprì il termine del 1.º esperimento d'asta per la pace pubblica. Vi fu una offerta, di L. 475, del sig. Luigi Terasse e un mazzuolino di qui.

Il termine utile per l'aumento non si ferì al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà così mercoledì 14 ottobre prossimo venturo.

COLLAUDO DEL MACELLO. In questi giorni, dopo due anni d'interdizione, si fa il collaudo del macello pubblico.

Assistevano all'ingegner proprietario sig. Antonio Salice e il Cav. Uffo, ing. di mestiere Roviglio di Pordenone.

Non si capisce perché questi collaudi vengano quasi ogni volta dilazionati di tanto tempo; e non danno tanto da parte della ditta costruttrice che dell'impresa.

Gordenons

Ritorno di soldati

1. Questa sera, è rientrato a Gordenons, dopo venti giorni di manovra, il 3.º squadrone del 7.º Lancieri. Iano qui di stanza.

Abbiamo motivo di credere che il simpatico squadrone non ci lascerà più per ora; le notizie infatti, di un suo trasloco a Pordenone risultano non vere.

La banda a Pordenone

Oggi la nostra banda sociale dovette tenere concerti in piazza; invece ad una Pordenone, invitata dall'Unione ciclistica e dalle altre società cittadine, per partecipare al corteo patriottico di quelle associazioni. (Vedi cronaca pordenonese).

Montebello Cellina

La ferrovia pedemontana

avrà una stazione anche qui
Il nostro Comune, unitamente agli altri cinque della Valcellina, aveva mandato il mese scorso una memoria al Ministero dei Lavori Pubblici domandando che il progetto della nuova ferrovia Pedemontana comprendesse una Stazione a Montebello Cellina, reclamata dalla giustizia della logica, oltreché dalle esigenze commerciali della vallata del Cellina che ha il suo naturale sbocco a Montebello. A tale proposito il nostro Sindaco ha ricevuto oggi, dall'onorevole Chiaradia comunicazione di una lettera del Ministro Sacchi, quale scrivendo al nostro deputato conclude:

«... Ho disposto, acciòché il progetto della nuova ferrovia Sacchi Pinzano comprenda anche una Stazione per Montebello Cellina, quanto possibile vicina a quell'abitato ».

Difatti, se le nostre informazioni sono esatte, gli ingegneri che stanno studiando il tracciato della nuova ferrovia, hanno ricevuto l'ordine di uniformarsi alla disposizione più sopra accennata dell'on. Ministro. È inutile dire che la nostra popolazione è restata ottimamente impressionata dalla deliberazione sollecita presa dal Ministero; e di ciò va data lode al nostro deputato onor. Chiaradia, il quale si è vivamente interessato a questa, come di tante altre questioni che stavano a cuore al nostro Comune.

Cronaca Cittadina

La dimostrazione patriottica di ieri sera

La banda comunale non poté ieri sera svolgere il programma stabilito. Una folla di giovanotti di tutte le classi, (in preponderanza operai), raccolti sotto la legge municipale, hanno fin dalle prime, con grida d'evviva Tripoli italiane, domandati gli inni patriottici, e tutto il pubblico si è unito a loro, per applaudire con entusiasmo che andava sempre più crescendo. Provveduti, due bandiere, i giovani hanno domandato al maestro Mascagni volesse concedere la banda per un giro nella città.

Ben volentieri — rispose il maestro — qualora mi venga l'approvazione dell'autorità superiore.

Avuta, bandisti e pubblico formarono un corteo imponentissimo, scendendo per via della Posta, al grido di viva l'Italia, viva Tripoli italiana, viva l'esercito, ed al suono della marcia Reale, dell'inno di Garibaldi, dell'inno di Mameli.

Il corteo sostò davanti la caserma del 2° fant. ove con le grida di viva l'esercito italiano! abbasso i socialisti, si domandò che s'innalzasse la bandiera sull'antenna. Non avendo visto comparir nessuno fuorché qualche soldato che dalle finestre agitava il fazzoletto ed uno persino il lenzuolo, il corteo, senza banda, di molto assottigliato, rifecce i propri passi, fino in piazza, e per via Cavour si recò davanti la casa del patriota Giusto Muratti, il superstita di Villa Giori, acclamandolo. E il signor Muratti apparve salutato da entusiastici evviva ed applausi.

Egli disse brevi parole, esortando alla calma serena, esortando a non fidarsi troppo dei primi risultati esortando al sacrificio qualora abbisognasse di dare la vita per la salvezza della Patria.

Ben altri nemici ha la Patria, — soggiunge — e i dimostranti comprendendo l'allusione, cominciano a gridare: Viva Trento e Trieste italiane!

Si — ripeté l'intemerato patriota — gridate con me: viva Trento e Trieste italiane!

Cessati gli applausi e gli evviva, il dott. Muratti rientrava; mentre il corteo sempre con le due bandiere in testa, procedeva per via Zanoni cantando gli inni di Mameli e di Garibaldi.

I dimostranti si fermarono un momento sotto la casa del sindaco; e siccome nessuno vi comparve (il Sindaco è in campagna) per via Paolo Cenciari si diressero a Piazza Garibaldi, fermandosi davanti al Monumento all'Eroe.

Con eletti pensieri di patria, sovente interrotti dagli applausi, parlò il sig. Dilla, studente, stigmatizzando il contegno della Germania e dell'Austria, i cui giornali riprovano per invidia l'atto compiuto dall'Italia, inneggiando invece alla Francia che l'approvava senza sottintesi, la Francia legata a noi dai vincoli del sangue.

La dimostrazione quindi si sciolse anche per la pioggia che cadeva dirottamente. Per domenica sembra che si voglia preparare un'altra più imponente dimostrazione.

I friulani che vanno a Tripoli.

Edoardo Foramiti fu Giuseppe (e non Foraboschi) è il giovane di Moggi che si trova dinanzi a Tripoli. Egli è imbarcato quale maresciallo macchinista sulla nave Napoli.

Un altro marinaio friulano: Mario Ballico di Enrico, da Spilimbergo, timoniere scelto sulla regia Nave Bronte.

Ha solo vent'anni, essendo nato a Codrolopo nel 1891, fece gli studi presso l'Istituto nautico di Venezia, ottenendo il diploma di capitano di lungo corso.

Sulla Scitia, si trova come alievo cannoniere Giuseppe Maurich udinese.

Siamo grati ai gentili nostri informatori.

Un sacerdote concittadino domanda di andare a Tripoli

Al Ministero della guerra è pervenuta un'istanza del sacer. L. Pauluzzi di Udine, diretta a chiedere l'iscrizione tra i cappellani che presteranno servizio sulle navi-ospedali nella guerra di Tripoli. Sappiamo che la domanda sarà tenuta in considerazione.

Il Pauluzzi è il primo sacerdote della Diocesi di Udine che, animato da spirito religioso e patriottico, si offre a tale servizio eminentemente sociale.

Egli è nostro cittadino, essendo cappellano di S. Quirino e addetto al R. Subeconomo, largamente beveroso al clero e dalle autorità civili della nostra città.

Banchetto d'addio

Al cav. Pietro Forti, ispettore forestale del Dipartimento di Udine, è stato trasferito a Genova, avvicinandosi agli anni al suo paese natio, alcuni membri del Comitato forestale e alcuni sottospettori convenuti all'Albergo Roma, sabato sera, offerirono un banchetto d'addio. Alla fine del banchetto servito, davvero inappuntabilmente, furono espressi saluti e auguri al partente. Il cav. Forti rispose commosso e disse dell'interessamento che le Autorità del nostro Friuli additano per i problemi forestali.

All'egregio cav. Forti mandiamo anche noi i migliori saluti e auguri.

La commissione per gli esami di segretariato com.

La commissione per gli esami che si terranno in prefettura nei giorni 27, 28 e 29 prossimo novembre, di segretariato comunale è composta come segue:

Presidente: cons. delegato cav. uff. dott. Giuseppe Nicolotti; membri: cons. di Prefettura cav. dott. Ferdinando Alberti, ragioniere capo della Prefettura, rag. Domenico Giardoni, prof. di computisteria e ragioneria rag. dott. Carlo Cattarelli, segretario capo del Comune di Udine, avv. Antonio Gardi; segretario della Commissione Oreste Mion.

Nella giustizia.

La Commissione di sorveglianza sul funzionari di Cancelleria e Segreteria del Distretto della Corte d'appello di Venezia, nello scrutinio del giorno 9 settembre p. p., ha dichiarato il nostro egregio cancelliere della Pretura del I. Mandamento sig. Massimo Cristofoli idoneo a coprire posti direttivi.

Congratulazioni al modesto quanto distinto funzionario.

Istituto Filodrammatico.

La Direzione invita i Soci ad un Trattamento straordinario mercoledì ora 21, al Teatro Minerva.

Dopo cinquant'anni di musica.

Il signor Francesco Ortali, che per cinquant'anni appartenne al corpo bandistico di Gorizia, si ritira a vivere ora in Udine. Giovedì sera fu l'ultimo concerto cui prese parte. I compagni suoi, dopo il concerto, gli presentarono con affettuose parole di lode e di augurio il ricco dono di un servizio da fumo in argento e cristallo.

L'Ortali accolse commosso e riconoscente quella delicata espressione di collegialità e di affetto.

Flori d'arancio

Stamane seguirono gli sponsali della colta e gentilissima signorina Enè Maria Antonietta Silvagni con l'egregio sig. Luigi Cesaratto assistente farmacista. Testimoni all'atto, per la sposa il padre cav. Silvagni presidente del Tribunale G. e P. e il fratello di lei, e per lo sposo il farmacista sig. Donda e il sig. Raffaele Ravò, dottore in clinica.

Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

Promozione

Il sig. Pietro Russo applicato all'ufficio celeri di Udine avendo superato gli esami presso la Direzione Compartimentale di Venezia è stato promosso all'Ufficio movimenti alla stazione di Oderzo. I colleghi ieri gli offesero una cena d'addio che riuscì una grande manifestazione d'affetto per il signor Russo.

Al partente i migliori auguri.

Alla Scuola e Famiglia

Domani 30.000, alle 15.30 nella Scuola maschile di S. Donato avrà luogo un « Saggio di Ginnastica e canto » con variato interessante programma.

Nella corsa ciclistica

per la coppa di Treviso seguita ieri a Treviso, il concittadino Modotti arrivò quinto. Sopra sessanta iscritti parteciparono 48. Primo tagliò il traguardo Azzini Giuseppe da Milano.

Gli assassini della Posta a Belluno.

Ieri gli assassini del povero Giuseppe Piemonte furono tradotti a Belluno per essere giudicati da quella Corte d'Assise circa l'applicazione della pena. Giunsero alle 12.50 e furono rinchiusi alle carceri.

Il Barco fu affidato alla difesa dell'on. avv. Perera, il Tubero all'avv. Celso Fabbro, il Marino dichiarato di voler essere difeso dall'avvocato Contini di Udine che lo difese anche alle nostre Assise.

Tira allo storno

Ecco i risultati della gara di tiro allo storno seguita ieri allo Stadio della Rotonda, e che malgrado il tempo poco favorevole riuscì estremamente animata.

1.º Premio di L. 400, e Coppa campionato 1911, sig. Guido Crainz.

2.º Premio Fenili Attilio, 3.º Pascatti, 4.º Villorosi, 5.º diviso.

Dal Piemonte sono arrivati i Tartufi bianchi, all'Emporio Liguana.

L'Hotel Restaurant Moncalisto di Trieste, favorevolmente noto a tutti i friulani che si recano colà, è stato di questi giorni assente per proprio conto dal sig. Luigi Pontoni, che fu per molti anni proprietario del noto Restaurant « All'Arrivo » alla stazione meridionale di Trieste.

La lunga e onorata esperienza acquistata quale direttore di Hotel di I rango danno affidamento al sig. Pontoni dell'appoggio dello sport, pubblico viaggiante. La sua casa fornita d'ogni moderno confort si raccomanda per sé stessa e renderà più gradito al forestiere il soggiorno di Trieste.

Auguri all'Egregio proprietario.

Teatro Sociale

Il « Grand Guignol ».

Questa sera prima rappresentazione della compagnia drammatica italiana del « Grand Guignol ».

Si rappresenteranno le seguenti produzioni:

« Al Mulino » in un atto di Alfredo Domini; « L'automa » in due quadri di Leonard. « Lui » in un atto di Oscar Meténier. Tutti drammi a tinte fortissime. Chiuderà la serata « Il piccolo Babouin » commedia brillantissima.

Scarse notizie e molte voci sulla guerra italo-turca

Le cose meno credibili non quelle che si contano e si stampano in tempo di guerra. Ma il colmo lo si ha in queste guerre, che si svolgono a poca distanza: ne parlano pagine interiere di telegrammi; ma se vai dopo allo strucco, resti con quasi nulla.

Prendiamo un esempio tipico, d'oggi: daremo solamente i titoli delle notizie, tanto per non occupare troppo spazio.

I. La flotta turca distrutta. Il Sultano avrebbe abdicato. (Le notizie vengono da Costantinopoli, col tramite di Parigi). — II. La distruzione della flotta turca sarebbe confermata. (Telegramma Stefani, datato da Costantinopoli).

III. Notizie indirette sulla battaglia navale. Misure sintomatiche. La rivoluzione a Costantinopoli. (I telegrammi sono di fonte privata).

IV. La smentita della battaglia navale. (Dispaccio da Costantinopoli). V. La squadra turca ai Dardanelli — cioè in asilo: ed è un telegramma ufficiale da Costantinopoli.

E quel che si verifica per questa battaglia navale, ripetersi anche per il bombardamento e la presa di Tripoli, per lo sbarco di Prevesa ecc. ecc. La flotta turca è a Beyrouth, è a Costantinopoli, è in fondo al mare? Mistero! Il Sultano è ancora Sultano, od è divenuto un libero cittadino? Mistero! Tripoli è bombardata? Si è arresa? Mistero!

Il popolo lo vuole!

Ieri, dimostrazioni entusiastiche, commoventissime salutarono i soldati nostri che partivano dalle varie città per formare il corpo di spedizione: a Roma, a Padova, a Firenze, a Bologna, a Siena, a Palermo, a Bergamo, a Milano. In ogni città donde partissero, reparti di truppe.

I primi prigionieri e i primi bolli di guerra

L'agenzia telegrafica di Atene dice che le torpediniere turche colpite dalla squadriglia delle navi italiane sono cinque: la Tocat, l'Adalia, l'Hamidiè, l'Albago, e la Tarabuluz.

A Taranto fu scortato il piroscato turco Neppa London, fatto prigioniero anch'esso nelle acque di Prevesa, carico di soldati e di vetovaglie; un yach che navigava con bandiera turca.

Taranto fu dichiarato in stato di guerra. Di notte, le sue strade restano quasi al buio. Così avviene a Siracusa ed Augusta, porti della Sicilia dove si trovano le navi della nostra flotta; così avviene a Costantinopoli e in altri porti della Turchia.

A Genova fu sequestrato il brigantino turco Roma, della portata di 220 tonnellate, e con otto persone di equipaggio.

Luigi Princetichio gerente responsabile

Conservazione e recupero della salute

Nella preferenza da dare ad un rimedio piuttosto che all'altro, cioè al rimedio efficace piuttosto che a quello inconcludente, dipende la guarigione del malato o il suo peggioramento. Un rimedio bene scelto non arriva mai troppo tardi qualunque sia meglio trovarlo all'inizio della malattia. Per chiabbia dei bambini malaticci, di tardo sviluppo, linfatici, denutriti, o in altro modo sofferenti, può valersi, circa il rimedio da somministrare, della relazione che segue: «Avendo sperimentato la

EMULSIONE SCOTT

la trovi di somma efficacia nelle varie malattie dei bambini dei quali è presa senza ripugnanza alcuna, e si poterono ammirare sani e fiorenti in un tempo relativamente breve. L'efficacia e la perfetta tolleranza la rendono un prezioso rimedio e non nascondo che la mia aspettativa è stata superata oltre ogni dire.» Dott. Vincenzo Mungo, Medico-Chirurgo, Via de Grazia No 35, Catanzaro, 16 Ottobre 1908. Facile a seguirsi, quanto convincente ed autorevole, il consiglio medico che precede, dev'essere tenuto in seria considerazione perchè segna la via retta e breve da seguirsi per ottenere, nel minor tempo, i migliori risultati. Ma ancora un'attenzione: è necessario sia fatta, bisogna cioè tenere presente che la emulsione dev'essere quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova perchè nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il recupero della salute.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie

EMULSIONE SCOTT

Consiglio di vigilanza: Massimo garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi interni — Frequenza alle scuole pubbliche — Dispensa di premi alla fine d'anno ai giovani più studiosi — Ottimo trattamento — Assidua assistenza negli studi — Ottimi risultati scolastici.

Commissione di vigilanza: Giuseppe rano, Melegazzi - on. avv. Zaccaria Brilla - avv. Giuseppe dott. Saepa.

Direttore Didattico Direttore-Proprietario dott. prof. A. Bortone Domenico Bortone.

Casa di Cura per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquilina 86

Visite tutti i giorni

Cambio gratuito per malati poveri

Telefono 317

ANNO 28 - TREVISO - ANNO 28

Collegio Convitto ZACCHI

(ex Donadi)

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo, Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano guadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina chiara e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore Mogg. Cav. Luigi Zaccchi.

Ringraziamento

Felice per la ricomparsa istantanea di lungo tempo d'aderata, sento imperioso il dovere di rendere pubbliche e sentite grazie ed assicurare l'imperitura mia riconoscenza verso l'Educatore Professor Dottor Dal l'Acqua, che quantunque per le condizioni fisiche in cui mi trovavo si fosse resa difficile l'operazione dell'estirpazione dell'intestino retto, che la malattia richiedeva; con nobile coraggio e sapienti cure, Egli condusse a buon fine.

Un grazie pure di cuore rivolgo all'egregio Dottor Miani per le tante cure ed attenzioni avute a mio riguardo, cooperando così l'opera dell'Educatore Professore. Ad entrambi quindi estendo la mia riconoscenza mentre con rispetto mi segno

UDINE

Visconti Giuseppe

Ringraziamento

Felice per la ricomparsa istantanea di lungo tempo d'aderata, sento imperioso il dovere di rendere pubbliche e sentite grazie ed assicurare l'imperitura mia riconoscenza verso l'Educatore Professor Dottor Dal l'Acqua, che quantunque per le condizioni fisiche in cui mi trovavo si fosse resa difficile l'operazione dell'estirpazione dell'intestino retto, che la malattia richiedeva; con nobile coraggio e sapienti cure, Egli condusse a buon fine.

Un grazie pure di cuore rivolgo all'egregio Dottor Miani per le tante cure ed attenzioni avute a mio riguardo, cooperando così l'opera dell'Educatore Professore. Ad entrambi quindi estendo la mia riconoscenza mentre con rispetto mi segno

UDINE

Visconti Giuseppe

GAMBAROTTA

VERMOUTH stravecchio garantito di puro vino

Cercasi d'urgenza

Due cavalli morelli o baid scuri altezza 1.60 a 1.65.

Rivolgersi ad A. Manzoni & C. Udine.

COLLEGIO CONVITTO DANTE ALIGHIERI

UDINE

Viale Venezia (Telefono N. 46)

Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio — Retta modica — Trattamento la migliore.

Aperto anche in Autunno per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Si accettano anche semiconvittori ed esterni.

Il Callista Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16, riceve come il solito dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

D'affittarsi

In Udine nel palazzo Morgante in via Carducci un locale al primo piano di cinque vani ed un granajo, o con vasto e pomposo pergolato verso la strada pubblica, — ed un secondo pergolato verso il cortile.

Altro locale, nello stesso palazzo, — a piano terra con cinque spaziosi vani, e giardinetto. — Per le trattative rivolgersi dal tutore Salisili Giuseppe di Pordenone, — e per la visita dal Direttore del Bar sottostante al Palazzo.

Casa di Salute

del Dottor

Ant. Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuito per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 208

PRIMARIO COLLEGIO N. TOMMOSE

Treviso - telef. 309 - Treviso

Consiglio di vigilanza: Massimo garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi interni — Frequenza alle scuole pubbliche — Dispensa di premi alla fine d'anno ai giovani più studiosi — Ottimo trattamento — Assidua assistenza negli studi — Ottimi risultati scolastici.

Commissione di vigilanza: Giuseppe rano, Melegazzi - on. avv. Zaccaria Brilla - avv. Giuseppe dott. Saepa.

Direttore Didattico Direttore-Proprietario dott. prof. A. Bortone Domenico Bortone.

Casa di Cura per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquilina 86

Visite tutti i giorni

Cambio gratuito per malati poveri

Telefono 317

ANNO 28 - TREVISO - ANNO 28

Collegio Convitto ZACCHI

(ex Donadi)

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo, Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano guadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina chiara e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore Mogg. Cav. Luigi Zaccchi.

Ringraziamento

Felice per la ricomparsa istantanea di lungo tempo d'aderata, sento imperioso il dovere di rendere pubbliche e sentite grazie ed assicurare l'imperitura mia riconoscenza verso l'Educatore Professor Dottor Dal l'Acqua, che quantunque per le condizioni fisiche in cui mi trovavo si fosse resa difficile l'operazione dell'estirpazione dell'intestino retto, che la malattia richiedeva; con nobile coraggio e sapienti cure, Egli condusse a buon fine.

Un grazie pure di cuore rivolgo all'egregio Dottor Miani per le tante cure ed attenzioni avute a mio riguardo, cooperando così l'opera dell'Educatore Professore. Ad entrambi quindi estendo la mia riconoscenza mentre con rispetto mi segno

UDINE

Visconti Giuseppe

Girolamo Barbaro

PREMIATA

Pasticceria - Confezioneria - Bottega

Via P. Cenciari 1 UDINE Telefono 2-33

Pasticceria fresca tutti i giorni

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri. — Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti raso.

Splendido servizio in argento

per nozze, battesimi e Sotres ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Ing. CARLO AGHINI

Via Bartolini 2 — UDINE — Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. Macchine Industriali

2. Macchine Agricole

dirigente Giusto Ferrari

3. Fabbrica Bilancie

ex ingg. Fachini e Schiavi

4. Garage Automobili

S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozi Via Aquilina N. 29

Telef. 3-97

VENEZIA - Fabbrica 5. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrerie e caffè - Si forniscono

Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono

elastici di qualunque misura - Reti metalliche

a molla e a spirale - Deposito Grine vegetale.

materassi - Prezzi di fabbrica.

A. G. PELLIZZARI

UDINE - Via Marconi, ex locali RR. Privative - UDINE

Officina Elettro-Meccanica

Premiata con Medaglia d'oro, all'Esposizione di Udine 1911.

Fabbrica Bilancie, Pesì e Misure

RIPARAZIONI

Specialità PESI-CARRI a ponte bilica da 70.000 Chilogrammi

Impianti di SPACCIATRICI e SEGGIE CIRCOLARI per legno da ardere

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante

Giuseppe Malattia UDINE

Via Mercerie 6.

Opere di medicina, antiche e moderne. N. 250

Codici e libri legali in genere. » 200

Opere di poesia d'ogni tempo e luogo. » 200

Opere sull'Arte Militare. » 150

Opere varie sull'Agricoltura. » 200

Guide storiche, Strenne, Almanacchi. » 300

Opere sul Friuli o d'autori friulani. » 500

Opere varie sul Risorgimento Italiano. » 500

Opere su Venezia e sul Lombardo-Veneto. » 500

Libri di geografia, descrizione di viaggi ecc. » 500

Opere di Storia generale e particolare. » 1200

Opere varie di Scienze e Filosofia. » 800

Belle Arti, Teatro, Costumi ecc. » 850

Caricature letterarie e Bibliografiche. » 900

Assortimento Romanzi dei più celebri autori. » 400

Opuscoli friulani in genere. » 2500

APPENDICE
L'AUTOMOBILE N. 11015

Romanzo di P. MANETTY

Sebbene gli fosse morta la moglie da molti anni e fosse robusto come un giovinotto e pieno di vita, il buon medico non aveva mai voluto riamogliarsi. «Nessuna donna, lo credo, sarà mai degna di occupare nella mia casa il posto della mia povera Carla!» — egli soleva dire quando qualcuno lo compungeva a riprendere moglie.

Sicché viveva solo, con una vecchia domestica quasi decrepita per un ticci mesi all'anno; nel dodicesimo invece veniva a raggiungerlo il suo unico figlio, brillante tenente in un reggimento di cavalleria di stanza a Nimes.

Era quello un mese indimenticabile per il padre ed il figlio.

Nella giornata non si separavano mai neppure un minuto, neanche quando il medico faceva le sue visite nelle case degli ammalati.

Luciano Lucien adorava suo padre ed anche nella selvaggia Rochefort non rimpiangeva certo la vita di città, coi suoi divertimenti, il suo lusso e la sua attrattiva d'ogni genere.

Il giorno stesso in cui era stato scoperto alla Gennetiere l'assassinio di Gennaro Olivet il dottor Lucien era la grande faccenda per preparare una degna accoglienza al figliuolo che avrebbe dovuto arrivare il mattino seguente a godersi il suo mese di licenza.

In maniche di camicia, dinanzi il tavolo di cucina il dottore stava preparando due intingoli che suo figlio preferiva un grosso capone farcito di tartufi ed una lepre la salm.

La domestica intanto si levava a lui e metteva un po' d'ordine nel gran disordine che il suo padrone era solito mettere la casa.

«Voglio preparare per domani mattina al mio Lucien una colazione di re.»

«Badi, signor padrone, di non metter per disattenzione nel ventre del capone anche il fioco del camponello.» — «Sarà schizzando la»

vecchia.

«Tu non stai più nella pelle Geltrude, ad oggi ti piace scherzare perché domattina arriva il tuo Luciano.»

«Certo, signor dottore; non vedo l'ora di rivederlo quel briccone che, quando era bambino, ho cullato fra le braccia. Ma adesso è divenuto grande, ed ha messo i baffi. Eppure è sempre lo stesso, buono, caro, caro, senza superbia. Geltrude, fammi il piacere di darmi una tazza d'acqua, Geltrude, se non ti disturbo, attaccami un bottone, e sempre! fammi un piacere, sempre! al cortese, come parlasse con una signora invece che con me che sono una serva. Che Dio lo benedica!»

Di giovinotti come il signor Luciano non se ne trovano altri! No, non se ne trovano. Le ragazze del borgo van pazze per lui ed hanno ragione. E' tanto bello da far perdere la testa anche ad una Santa. Ma non la perda lui!

Chissà, con tutte, ride di gusto ma neanche un zinzino di corte. Pare che pensi «Non sono un boccone per i vostri denti, io non sposo».

«Vado a fare le visite. Se Luciano arrivasse durante la mia assenza tutto in un fiato.

«Là, là, non la tiri più con le tue lodi e m'hil fatto dimenticare di mettere il sale nel farcito,» disse il medico alla domestica sorridendole come per ringraziarla di tutto il bene che aveva detto del Lucien.

Alla sera il dottore passò in rivista la stanza assegnata al figlio per assicurarsi che tutto fosse in ordine, levò qualche granello di polvere che aveva scorto sulla cornice che racchiudeva la fotografia della moglie defunta, poi andò a letto facendo voti di addormentarsi subito per affrettare l'ora dell'arrivo di Luciano.

All'Alba era già in piedi e mentre faceva un po' di toilette si affacciava alla finestra per vedere se sulla strada di casa sua non si vedeva un conducente a Rochefort riusciva a vedere il figlio, ma la strada era deserta.

Venne così l'ora in cui il medico era solito fare agli ammalati la prima visita del mattino. Il dottor Luciano calò sul capo un largo cappello di feltro — disse a Geltrude: — «Vado a fare le visite. Se Luciano arrivasse durante la mia assenza tutto in un fiato.

senza dirmi di venirmi incontro, mi troverò dal Maglior vicino alla Gennetiere.

«Potete vivere tranquillo, il signorino vi raggiungerà in due salti. Ma la speranza del medico andò dritta. Quando dopo le visite ritornò a casa, trovò che Luciano non era ancora arrivato. Il viso di solito liare del dottor Lucien si oscurò.

«Che cosa sarà accaduto a mio figlio perché il suo arrivo abbia a subire un ritardo? — egli mormorò.

Fu solo verso sera che un fattorino telegrafico gli recapitò un telegramma.

«Doveri di servizio improvvisi mi trattengono a Nimes ancora per una settimana» telegrafava Luciano al padre, il quale leggendo il laconico dispaccio fece un atto di stizza.

«I doveri del servizio vanno bene, ma i signori superiori di mio figlio dovrebbero pur sapere che anch'io ho dei diritti» — mormorò il vecchio medico.

Continua

Orario Ferroviario

PANTIERE DA UDINE

per Pontebba: O. 6.55 D. 7.50 O. 10.15 A. 12.15
per Tolmezzo-Villa Santina: 7.00 - 12.5 - 13.45
per Udine (Landed, Giavoli e Sabot): 16.10 - 17.15 (Landed, Giavoli e Sabot)
per Cormons: O. 6.40 - D. 7.45 - O. 10.10 - 11.15
per Venezia: O. 4.45 - A. 6.15 - A. 9.30 - D. 11.15
per S. Giorgio-Pontebba-Venezia: A. 7.00 - 11.15
per S. Maria: M. 5.30 A. 6.30 - V. 11.15 A. 12.15
per S. Daniele di Udine a Porto Gemona: 6.55 - 11.15
per S. Daniele di Udine a Porto Gemona: 6.55 - 11.15

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11.15 - O. 12.15 - 13.45
da Villa Santina-Tolmezzo: 5.55 - 10.30 - 11.45
da Udine (Landed, Giavoli e Sabot): 16.10 - 17.15
da Cormons: M. 7.35 - D. 11.15 - (12.50 - 13.45)
da Venezia: A. 6.30 - D. 7.45 - A. 9.30 - D. 11.15
da S. Maria: M. 5.30 - A. 6.30 - V. 11.15 A. 12.15
da S. Giorgio-Pontebba-Venezia: A. 7.00 - 11.15
da S. Daniele di Udine a Porto Gemona: 6.55 - 11.15
da S. Daniele di Udine a Porto Gemona: 6.55 - 11.15

(1) Treno che si effettua in giorno festivo escluso dallo Stato

inserzioni a pagamento

Dirigarsi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Statale 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontana Marconi (LIVORNI), Via Vittorio Emanuele, 104 — MODENA, Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo, 11 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV. a pagina (divisa in otto colonne) L. 0.50 III. a pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

ISCHIROGENO

DI FAMIA MONDIALE DI USO UNIVERSALE

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.

VENDESI DAPPERTUTTO. L'Importante: Opuscolo delle nostre specialità: Ischirogeno, Antidolor, Anticardite, Anticoma, si spedisce gratis dietro carta da visita, chiedendo all'agente Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglesse del Cervo - Corso Umberto I. N. 149, palazzo proprio, NAPOLI.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE

MARCA DEPOSITARIA

SCIROPPO PAGLIANO

Liquido - in polvere - in Capsule

È indolentissimo in Farmacologia

OTTIMO in Anticoma

BENEFICO SEMPLICE

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi, come le Malattie Croniche, i Catari dello Stomaco e dell'Intestino, l'Infiammazione, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del Bambino, della pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti causati dalla stitichezza sono combattuti e vinti — l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposante. — Conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia collante traversata dalla firma

Avvisi Economici.

Idrosilite preparato bituminoso speciale. Unite alle malte cementizie ne conferisce l'assoluta impermeabilità.

Cercasi Rappresentante per la Provincia di Udine — Rivolgarsi Ing. Gabrio Lancia — Milano, Via Torino 51.

Preparati di Pepsina

del Cav. dott. CARLO TOSI

Premiati

alla Esposizione di Milano 1891 ed a quella di Sednek 1898

con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. do Bonardi, medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Lire 2 la Boccetta di 24 Pillole

Le Pillole Lattifuge del cav. dott. Carlo Tosi, che il prof. Senatore Elvardo Porro Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nel caso di ritenzione del seno non può essere di più dagli altri ordinarî rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moltiplicate «dalla secrezione lattica» non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

Lire 1.50 la Boccetta di 18 Pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti

Milano-Roma-Genova

depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA — Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto-animale e di Pillole Lattifuge cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascetta interna e sulla esterna l'istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi mente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a spese di legge.

METARSILE

MENARINI

Costo: metarsilato di ferro - per uso interno e via iniezione

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 1.50 il flacone di ampolline - 4 flac. o scat. L. 5.00 - Flacone di ferro.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Calabrisa - NAPOLI

Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: **GABRIELLI - SERRAVALLE - BERNI**

MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI

RICOSTITUENTE SICURO

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

STITICHEZZA

o sue conseguenze

Imbarazzo di Stomaco, Disturbi di digestione, Flatulenza, Boccia amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Fegato congestionato, Ingorgi del Fegato, Stitichezza, Foruncoli, Rosorelli, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con

GRAINS DE VALS

« base di Cacao, Saponi e Pectina »

preparati da E. DE GIOVANNI, Farmacia a Farmaci

si trovano in TUTTE LE FARMACIE ITALIANE

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 GRANI.

FRIGERE: «GRAINS DE VALS» sopra ogni pillola.

Al sofferenti di ARTRITE - GOTTA - REUMI

che usano inutilmente altre cure si consiglia il

LINIMENTO GALBIATI

Presentato al Cons. Sup. di Sanità

Premiato all'Espos. Internazionale di Milano 1906

a di Londra 1903 con Gran Premio

Flaconi da L. 5 - 10 - 15

Ditta FELICE GALBIATI S. Sisto 3 - MILANO

La reclame è l'anima del commercio.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

È il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, obbedisce dichiarare «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool.

Firmato — Prof. De Giovanni

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Regeneratore** delle forze fisiche, perché la sua composizione principale **Tigero d'Oro e Marsala Vergine** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di difficile nutrizione, perché senza alcool.

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F. BAREGGI. — Padova.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, Bonora & Sonvilla A. Fabris & C.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Lattaria di Borgosatollo (TREVISO).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

FRESCO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. Manzoni & C.** - Chimici-Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.